

FELIZZARI: «DOBBIAMO RIPORTARE L'OCCUPAZIONE AL CENTRO DELLO SVILUPPO DEL PAESE»

Consulenti del lavoro le proposte per il rilancio

Riportare il lavoro al centro dello sviluppo del Paese: è questo l'obiettivo dei consulenti del lavoro che hanno sviluppato una strategia in quattro punti sostanziali, come ha ribadito il presidente dell'Ordine dei Consulenti di Brescia, Alberto Pelizzari.

«I consulenti del lavoro bresciani vogliono essere protagonisti dei cambiamenti e promuovere il rilancio dell'attività imprenditoriale - attacca Pelizzari -. I consulenti del lavoro ribadiscono con forza la necessità di promuovere il lavoro legale, ma anche dare respiro e liquidità alle aziende per far sì che queste possano adempiere ai loro obblighi nei confronti dei lavoratori».

Quali sono i punti della strategia? «Primo fra tutti è la necessità di ridurre il costo del lavoro - spiega Pelizzari -. E questo si può fare solamente riducendo il carico fiscale e contributivo, oggi il più alto tra i Paesi occidentali, e non certo diminuendo il già contenuto importo delle retribuzioni nette che rimangono "in tasca" ai lavoratori dipendenti. Devono però essere attuati provvedimenti semplici e generalizzati per tutte le imprese, piccole, medie e grandi. Non servono provvedimenti come quelli introdotti per la detassazione e decontribuzione dei cosiddetti "premi di produttività", che interessano le imprese solo se iscritte ad Associazioni datoriali di categoria e da contrattare con le organizzazioni sindacali. Pur nel massimo rispetto del lavoro delle associazioni come Confindustria o simili, dobbiamo rilevare che la stragrande maggioranza delle imprese non sono associate ad alcuna organizzazione, ma non di meno i loro lavoratori non devono subire trattamenti peggiorativi rispetto a quelli di altri lavorato-

ri, dipendenti da imprese associate ad organizzazioni o associazioni».

«Seconda fondamentale esigenza è quella di semplificare gli adempimenti inutili e razionalizzare gli strumenti normativi, in particolar modo quelli relativi al sostegno al reddito - continua Pelizzari -. Un'enorme mole di adempimenti ridondanti e spesso inutili costituiscono un vero percorso "ad ostacoli" ormai non più sopportabile. Al di là dell'interpretazione tecnica di una norma complessa come la legge Fornero, la numero 92/12, i Consulenti del lavoro rilevano questa come la seconda delle priorità che dovrà affrontare il nuovo governo, partendo dal lavoro come base per rifondare una società moderna. L'incertezza della norma non è più accettabile né per le famiglie e i lavoratori che pagano la crisi, né per i professionisti che devono trovare delle risposte che spesso non esistono».

«Per questo, i Consulenti del Lavoro, da principali "tecnici" del mondo del lavoro, auspicano che i futuri interlocutori del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come degli altri ministeri, indipendentemente dal fatto che siano dei tecnici, come il nuovo ministro del Lavoro Giovannini, o dei politici, siano immediatamente disposti ad affrontare con dei provvedimenti urgenti queste due priorità. Chiediamo la riduzione degli oneri fiscali e contributivi e norme che siano ben scritte e subito applicabili. Solo così potremo incidere positivamente, liberare energie e creare così nuovo lavoro».

Questi argomenti costituiranno il "cuore" del Festival Nazionale del lavoro, dal 20 al 22 giugno a Fuggi, dopo l'edizione ospitata nel 2012 da Brescia.



Alberto Pelizzari (Ordine dei Consulenti del lavoro di Brescia)

A Fuggi il «Festival del lavoro»

Dopo l'esperienza di Brescia, riparte da Fuggi il "Festival del lavoro". La quarta edizione, organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi, si svolgerà a Fuggi dal 20 al 22 giugno e avrà come tema principale "Il lavoro al centro dello sviluppo del Paese". L'obiettivo è riportare l'attenzione dei decisori politici sui temi di stretto interesse per famiglie, aziende e lavoratori per stimolare misure condivise che facilitino la ricostruzione dei mercati ed il rilancio delle imprese italiane, creando uno sviluppo stabile e duraturo per il Paese. I consulenti del lavoro, infatti, hanno più volte affermato la necessità

di ripartire da nuovi presupposti per generare nuova occupazione, tenendo conto di fattori importanti come la riduzione del costo del lavoro, la semplificazione della burocrazia, l'adozione di un welfare moderno e di misure di accompagnamento per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

I giovani saranno in prima linea durante la manifestazione per condividere la loro visione del lavoro. Ci saranno le testimonianze di coloro che ce l'hanno fatta e di quelle generazioni ancora "in cerca di un sogno", per proporre una riforma del lavoro che guardi alle esigenze dei protagonisti di domani.